

Bellinzona informa 2 | 2017



Città di Bellinzona

- 2 **Nuova Azienda pubblica
Multiservizi per Bellinzona**
Intervista al vicesindaco Andrea Bersani
- 4 **Nuova cassa pensioni**
I dipendenti della Città di Bellinzona
saranno affiliati ad un unico istituto
di previdenza professionale
- 5 **Tredici quartieri in sei zone scolastiche**
Numeri e cifre sulla popolazione
delle Elementari e dell'Infanzia
- 6 **L'autunno in Città**
Agenda degli eventi nei Quartieri.
In evidenza Midnight Sport 2017:
il sabato sera per gli adolescenti
della regione



Nuova Azienda pubblica Multiservizi per Bellinzona

Intervista al vicesindaco Andrea Bersani.



Lo scorso 25 agosto il Municipio ha presentato il messaggio per la trasformazione delle attuali Aziende Municipalizzate di Bellinzona (AMB), rette dalla vecchia Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici del 1907, in una nuova, più moderna e dinamica, Azienda Multiservizi di Bellinzona, che avrà come statuto quello dell'ente autonomo di diritto comunale, introdotto dal Gran Consiglio nel 2009 nella Legge organica comunale (LOC). Il tema è ora al vaglio del Consiglio comunale.

Vicesindaco Andrea Bersani. Cos'è l'Azienda Multiservizi Bellinzona e di cosa si occuperà?

La nuova Azienda Multiservizi sarà semplicemente un'azienda pubblica, interamente controllata dalla Città, con personalità giuridica indipendente. Si occuperà dell'intero ciclo dell'acqua, dalla captazione alla distribuzione di acqua potabile, fino alla

sua depurazione. In ambito energetico, oltre alla «tradizionale» produzione e fornitura di energia elettrica, rientreranno nei compiti dell'Azienda Multiservizi Bellinzona – com'è il caso per le attuali AMB – la produzione di biogas e la distribuzione di calore mediante teleriscaldamento. Infine, grazie allo sviluppo della fibra ottica, continuerà la messa a disposizione dei servizi Wambo – telefonia fissa e mobile, internet ad alta velocità e tv – persino nei quartieri più discosti.

Perché trasformare le Aziende Municipalizzate di Bellinzona?

Oggi, per essere efficienti e consentire alla Città di Bellinzona di continuare a beneficiare dei proventi che generano, le Aziende Municipalizzate devono poter disporre di un margine di manovra nella gestione corrente, tale da non più dover coinvolgere direttamente il Municipio in ogni decisione. Da qui la necessità di dare alle stesse una personalità giuridica propria, creando una nuova Azienda pubblica comunale, denominata Azienda Multiservizi Bellinzona. Resteranno naturalmente riservate anche in futuro, e ciò è garantito dagli statuti, la competenza di Esecutivo e Consiglio comunale in ambito di scelte strategiche e politica energetica, tramite la definizione di un chiaro mandato di prestazioni, rinnovabile ogni 2-4 anni.

Quali sono i principali vantaggi di questa trasformazione?

I vantaggi saranno di due tipi. Da un profilo contabile, la creazione della nuova Azienda pubblica permetterà alla Città, con il conferimento della proprietà al nuovo ente, di registrare tra i beni amministrativi il corrispondente degli attivi attribuiti alla nuova AMB per funzionare. Si tratta del cosiddetto capitale di dotazione che ammonterà a 100 milioni di franchi, con una rivalutazione di 50 milioni rispetto ad oggi. La rivalutazione offrirà

I servizi industriali devono restare un atout regionale, mentre la trasformazione libererà un importante margine per nuovi investimenti.

anche un margine di manovra per nuovi investimenti strategici. Questo capitale frutterà infatti un interesse versato dalla nuova AMB alla Città. Dal profilo della gestione corrente, invece, come già detto poc'anzi, l'attività di AMB sarà sicuramente facilitata e più snella.

Queste forme di gestione di servizi pubblici parzialmente autonome spesso creano il timore di perdere il controllo «democratico».

Non è il caso per l'Azienda Multiservizi Bellinzona. Ciò poiché il suo Consiglio direttivo sarà formato da cinque membri designati dal Consiglio comunale, fra i quali il capodicastero che assumerà la presidenza del consesso e due municipali, eventualmente affiancati da due rappresentanti designati direttamente dal Municipio, in rappresentanza di altri Enti o di Comuni serviti. Il Municipio avrà inoltre l'ultima parola in ambito di assunzioni, interruzioni del contratto d'impiego e di politica aziendale, mentre il Consiglio comunale, oltre ad approvare il mandato di prestazione, sarà chiamato a determinarsi in merito ai crediti quadro concessi per le attività correnti e a quelli straordinari che, di volta in volta, AMB gli sottoporrà, riservato l'istituto del referendum. I beni della nuova azienda resteranno peraltro di natura amministrativa per cui non saranno cedibili senza una decisione referendabile del Consiglio comunale.

Di chi sarebbe la competenza di decidere un'eventuale partecipazione finanziaria come quella respinta in votazione popolare nel 2014 con Repartner?

Lo statuto che il Municipio propone di adottare prevede esplicitamente che queste decisioni restino competenza del Consiglio comunale, per cui anche in futuro se cittadine e cittadini lo vorranno, saranno soggette a referendum.

Come sarà garantita la trasparenza verso il cittadino-contribuente?

Attraverso il ruolo di sorveglianza del Consiglio comunale e in particolare della Commissione della gestione, che avranno accesso ai conti; se non fosse sufficiente attraverso l'istituto del referendum, che continuerà ad essere uno strumento a disposizione della popolazione per le decisioni strategiche.

Quali sono gli obiettivi a medio-lungo termine?

Disporre di un'azienda innovativa, in grado di affrontare i mercati, con nuovi concetti di gestione integrata dei servizi, ma che nel contempo mantenga le stesse garanzie per il personale della Città. Il Regolamento organico dei dipendenti (ROD) sarà infatti lo stesso.

La nuova Azienda opererà unicamente sul territorio della Città?

No, grazie alla sottoscrizione di accordi ad hoc offrirà anche ai Comuni non aggregati gli stessi servizi erogati alla popolazione della Città, con la stessa qualità.

Come saranno regolati i rapporti con gli altri Comuni?

Attraverso specifiche convenzioni, discusse e condivise.

Che cosa cambierà per gli utenti privati e commerciali?

Per l'utenza l'aspetto più interessante è rappresentato dal concetto di gestione integrata dei servizi, che presuppone semplificazioni a livello di fatturazione, maggior trasparenza e importanti sinergie.

Il messaggio municipale è consultabile su www.bellinzona.ch/mm

Nuova cassa pensioni per i dipendenti

La scelta, approvata dal personale, è caduta sulla CPE-Fondazione di previdenza energia. La Città verserà 18 milioni per compensare i peggioramenti che toccano alcune fasce d'età.

La situazione previdenziale delle collaboratrici e dei collaboratori confluiti nella nuova Città di Bellinzona è molto variegata. A dipendenza dell'ex Comune di provenienza i dipendenti sono affiliati a istituti diversi, tra cui in particolare la CPE Cassa pensione energia cooperativa e l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT). Con l'aggregazione si trattava di trovare una soluzione che permettesse di garantire la parità di trattamento di tutti i dipendenti della nuova Città, mantenendo nel contempo le prestazioni offerte dalle precedenti casse pensioni, non aumentando i costi a carico di Comune e dipendenti e garantendo una sostenibilità a medio e lungo termine del nuovo piano assicurativo.

Il Municipio, dando seguito a quanto indicato nel progetto aggregativo, dopo attente valutazioni ha optato per l'adesione a un istituto di previdenza nuovo, il cui piano assicurativo comprendesse sia il pensionamento ordinario a 65 anni per gli uomini e a 64 anni per le donne, sia la possibilità di prepensionamento a partire dai 58 anni, come contemplano gli attuali piani assicurativi. La scelta è caduta sulla CPE-Fondazione di previdenza energia («sorella» della CPE Cooperativa, ma in primato dei contributi e non delle prestazioni), che con più di 11 mila assicurati attivi, quasi 6 mila pensionati e quasi 6 miliardi di franchi di capitali di previdenza, è una delle più importanti casse pensioni svizzere.

Il Municipio ritiene che la proposta sia la migliore possibile e l'unica realmente praticabile, considerando le prospettive degli attuali istituti di previdenza (l'IPCT ha una copertura del 65% ed è in piena fase di risanamento, mentre la CPE Cooperativa non è più in grado di garantire le prestazioni prospettate senza nuove pesanti misure di risanamento). La proposta, condivisa con la Commissione del personale e i sindacati VPOD e OCST (riuniti nel FUD, Fronte unico dei dipendenti) è stata accolta dai dipendenti con quasi il 75% di voti favorevoli. Alla votazione

consultiva hanno partecipato 630 collaboratori sugli 859 interessati dalla proposta, che ora deve ottenere il via libera da parte del Consiglio comunale.

Il nuovo piano assicurativo risulta più favorevole per quasi tutti i dipendenti in caso di pensionamento ordinario a 65 anni (64 per le donne), per le prestazioni invalidità e per le prestazioni a favore dei familiari in caso di decesso. Per contro, inevitabilmente, il nuovo piano è meno favorevole per una parte di collaboratori più vicini al pensionamento, nella fascia di età tra i 50 e 64 anni. Per attenuare queste diminuzioni di prestazione il Municipio propone di stanziare 10,7 milioni di franchi sotto forma di misure di accompagnamento, garantendo così le stesse prestazioni previste dai precedenti istituti a chi ha più di 60 anni e contenendo il peggioramento per chi ha più di 50 anni ma meno di 60. Sarà inoltre necessario stanziare 7,3 milioni per trasferire al nuovo istituto il 100% degli averi dei dipendenti assicurati all'IPCT (oggi in sottocopertura). Complessivamente, dunque, il passaggio al nuovo istituto di previdenza professionale necessita lo stanziamento di 18 milioni di franchi, un importo previsto e sostenibile nell'ambito delle prospettive finanziarie del nuovo Comune.

La scelta della nuova cassa pensione sarà a breve accompagnata dal varo del nuovo Regolamento organico dei dipendenti che, a partire dal 2018, porrà le basi per una gestione uniforme del personale del nuovo Comune. Viene così compiuto un ulteriore importante passo verso il consolidamento della nuova Città.

Philippe Bernasconi, segretario comunale

Il messaggio municipale è consultabile su www.bellinzona.ch/mm

Sei zone scolastiche per 13 quartieri

A fine agosto ben 3'168 allievi – suddivisi in 167 sezioni e con 203 docenti – ripartiti in 1'980 alle scuole elementari (SE) e 1'188 alle scuole dell'infanzia (SI) sono stati accolti nelle sei zone della nuova Città di Bellinzona.

La scuola che verrà... a Bellinzona è realtà, verrebbe da dire parafrasando il tema in discussione a livello cantonale. In ambito strettamente comunale, infatti, la nuova Città frutto dell'aggregazione sta elaborando un progetto che si concretizzerà nel 2018: offrire alla popolazione scolastica un'organizzazione pedagogica dinamica, flessibile e modulabile secondo le risorse di allievi e operatori scolastici.

In effetti, il 2018 segnerà la suddivisione in sei sedi di zona degli attuali istituti scolastici. L'organizzazione prevede anche una distribuzione mirata di compiti amministrativi e organizzativi – ad esempio per la refezione, il doposcuola, le scuole montane, ecc. In quest'ottica è previsto l'inserimento di unità scolastiche differenziate con l'intento (promosso nel 2009 dal Cantone, DECS) di fronteggiare quelle tipologie di disadattamento scolastico che, nonostante le diverse misure adottate a livello scolastico, non trovano adeguate soluzioni. Il progetto è nato dalle esperienze positive degli istituti scolastici Blenio (Acquarossa) e Von Menthlen (Quartiere di

Bellinzona). Esperienze che hanno suggerito all'Ufficio delle scuole comunali di affiliare – dall'anno scolastico 2017-2018 – le unità didattiche scolastiche differenziate alla Direzione delle scuole della Zona 3 (Bellinzona Sud, Semine, Nocca).

Importanti novità già a partire dall'anno scolastico appena iniziato riguardano inoltre la refezione per la SI per i 60 allievi di Gorduno, Gnosca e Preonzo; l'estensione in tutto il territorio cittadino dei docenti speciali di educazione fisica e musicale. Per quest'anno resteranno invece ancora autonomi, quindi retti dai rispettivi regolamenti degli ex Comuni, gli istituti scolastici di Bellinzona, Camorino, Claro (che incorporerà però già Gorduno, Gnosca e Preonzo), Giubiasco, Sementina (con Gudo) e Monte Carasso. Dall'anno prossimo (2018/2019), si passerà quindi definitivamente alla costituzione di sei zone autonome, ma riunite in un solo istituto, con l'obiettivo di garantire omogeneità e prossimità del servizio. Una proiezione delle zone con l'indicazione del numero attuale di allievi:

Zona 1



Claro – Gnosca – Gorduno – Preonzo

461 allievi (301 SE + 160 SI)
26 sezioni – 34 docenti

Zona 2



Bellinzona Nord – Carasso – Daro Gerretta – Molinazzo

731 allievi (450 SE + 281 SI)
37 sezioni – 41 docenti

Zona 3



Bellinzona Sud – Nocca – Semine

528 allievi (330 SE + 198 SI)
28 sezioni – 31 docenti

Zona 4



Giubiasco Nord (Palasio) – Pianezzo

413 allievi (248 SE + 165 SI)
21 sezioni – 28 docenti

Zona 5



Giubiasco Sud (Stazione) – Camorino

486 allievi (321 SE + 165 SI)
26 sezioni – 34 docenti

Zona 6



Gudo – Sementina – Monte Carasso

548 allievi (336 SE + 212 SI)
29 sezioni – 35 docenti

Appuntamenti d'autunno

Si chiamano «Belli_in_zona», «Giubi after8» e «Midnight in Riviera»: sono le serate proposte da IdéeSport agli adolescenti della regione.

L'estate se ne è andata e una nuova stagione – più propizia che mai – è alle porte, come dimostra il fitto elenco (pagina a fianco) di alcuni degli appuntamenti autunnali previsti nel Bellinzonese. Una fine estate che coincide con l'apertura delle scuole e... con l'avvio dei progetti «Midnight», dedicati ai ragazzi dai 12-13 anni (di seconda Media) ai 17 anni d'età.

Negli ultimi anni le attività che i giovani svolgono durante il loro tempo libero, sia in un contesto urbano sia in piccoli centri rurali, sono notevolmente cambiate: i ragazzi escono più frequentemente e spesso più a lungo anche la sera, frequentando ristoranti, bar, discoteche o party. Capita tuttavia che, a causa dell'età o della scarsità di mezzi finanziari, qualcuno resti escluso da questi tradizionali luoghi d'incontro e si «rifugi» nelle stazioni, nelle

fermate dell'autobus o sui piazzali delle scuole, spazi non sempre adibiti e pensati per tale scopo. Proprio per questo motivo la fondazione IdéeSport, in collaborazione con la Città di Bellinzona, ha promosso le serate Midnight: incontri settimanali, ogni sabato, dalle 20 alle 23 circa, gestiti da un gruppo di giovani (*junior coach*) e adulti (capo progetto, *senior coach*, volontari) con lo scopo di socializzare e divertirsi. Tre sono le sedi a disposizione dei giovani della regione: nei quartieri di Bellinzona e di Giubiasco – dal 16 settembre – sono le palestre delle Scuole medie (SM1 Bellinzona e SM Giubiasco), mentre a Lodrino (palestra SM) lo sport del sabato sera è già in corso.

Ulteriori informazioni sono ottenibili telefonando allo 091 826 40 70 o sul sito www.ideesport.ch



Babel traduzione e letteratura

14-17 settembre → Bellinzona

«Babel» è un festival caratterizzato dal contatto diretto con gli scrittori che hanno uno stretto rapporto con più lingue e culture e i loro traduttori italiani. La kermesse letteraria si svolgerà in diversi luoghi, dal Teatro Sociale al Cinema Forum, sino a Palazzo civico e a un provvisorio barBabel.

World Press Photo 17

16 settembre-8 ottobre

→ **Monte Carasso**

«World Press Photo 17» è il titolo dell'esposizione itinerante di fotogiornalismo internazionale (con immagini scattate nel 2016) allestita da SpazioReale nell'Antico convento delle Agostiniane.

Strada in festa

17 settembre → Giubiasco-Bellinzona

Da Piazza Grande a Piazza Nosetto, tornerà il mercato lungo 2'350 metri, con 100 espositori, animazione e specialità culinarie. In caso di cattivo tempo la manifestazione sarà posticipata a domenica 24 settembre.

Mostra Levatrici ticinesi

18-24 settembre → Bellinzona

Le fotografie pervenute del concorso fotografico «AllatTIAMO Mamma...!» della Sezione Ticino delle Levatrici saranno esposte nella corte di Palazzo civico, in occasione della Settimana mondiale dell'allattamento.

Ricordando Suworoff

23 settembre → Bellinzona

Il mercato cittadino farà da cornice alla commemorazione – coi Cadetti Suworoff – del passaggio dal San Gottardo delle truppe russo-austriache capeggiate dal generale sovietico durante la campagna elvetica del settembre-ottobre 1799.

Caccia al tesoro con Rete3

23 settembre → Bellinzona

I 30 anni di Rete3 (RSI) si festeggeranno con una spettacolare caccia al tesoro che si snoderà tra Castelgrande, Teatro Sociale, Stazione FFS ed Espocentro.

Cantar di pietre

17, 30 settembre e 21 ottobre

→ **Bellinzona**

Gli eventi proposti da Rete2 (RSI) sono in programma alla Collegiata (17.09, ore 18), alla Madonna delle Grazie (30.09, ore 20.30) e all'Oratorio Corpus Domini (21.10, ore 20.30).

Sculture lignee

Sino al 30 settembre → Gnosca

Le sculture lignee di Klaus W. Prior sono esposte nell'area monumentale di San Giovanni Battista.

Collettiva fotografica

Sino al 30 settembre → Giubiasco

Alla Galleria Job sono in mostra le fotografie di Sara Daepf, Giuliano De Campo, Massimo Pacciorini-Job, Walter Piccoli, Massimo Piccoli, Stefano Sergi, Ettore Silini, Giampiero Pampuri, Ilaria Quadri e Lorenza Cattori. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì (8.45-11 e 13.45-18.30) e il sabato (8.45-12).

Castelli aperti

1. ottobre → Bellinzona

In occasione della Giornata dei castelli svizzeri, i tre manieri della capitale saranno aperti al pubblico (con entrata libera) proponendo animazioni e spettacoli diversi nelle proprie corti.

Mercati domenicali

1, 8, 15 e 22 ottobre → Bellinzona

Nel periodo autunnale, l'abituale mercato del sabato per tutto ottobre è proposto anche la domenica.

MercaLibro

4 ottobre → Bellinzona

Dalle 11 alle 18 in Piazza G. Buffi rivenditori professionisti e occasionali propongono – a prezzi accessibili per ogni borsellino – libri usati e di seconda mano, fumetti, riviste, stampe, figurine, tax card e cartoline. Non sono esclusi anche francobolli e altri articoli con attinenza alla carta stampata.

Rassegna prodotti nostrani

13-15 ottobre → Bellinzona

Rassegna dei prodotti tipici ticinesi nel centro storico della Capitale, con degustazioni e prelibatezze nostrane e mostra micologica (14.10) allestita nella Corte di Palazzo civico.

Sapori e saperi

20-22 ottobre → Giubiasco

Allestita al Mercato coperto, questa rassegna dedicata alla cultura e alle tradizioni del territorio intende mostrare e far conoscere i nostri prodotti tipici con stand dimostrativi, incontri e proposte diverse.

Fate vacanza!

Sino al 22 ottobre → Bellinzona

La Sala Arsenale di Castelgrande ospita la mostra «Fate vacanza!», con manifesti, inserzioni, fotografie e filmati pubblicitari: un omaggio al ruolo determinante dell'arte grafica elvetica nella storia e nell'evoluzione del turismo «nostrano» ed internazionale.

Brocante

14 ottobre, 10 e 17 dicembre

→ **Bellinzona**

Incontro fra antiquari e rigattieri, in Piazza G. Buffi. Dalle 8 alle 18 offre mobiletti, tavoli, tavolini, scrivanie, poltrone, ceramiche, bambole e quant'altro.

Castellinaria

18-25 novembre → Bellinzona

E' un festival internazionale di film (all'Espocentro) per giovani con un'attenzione particolare per le pellicole con qualità artistiche, pedagogiche e umanitarie, che favoriscano la conoscenza e la comprensione tra i popoli e le culture, senza escludere i film d'intrattenimento.

Gotthardbahn, che sorpresa!

Sino al 7 gennaio 2018 → Bellinzona

Al Castello di Sasso Corbaro è allestita la mostra «Gotthardbahn-Linea di montagna che sorpresa!» incentrata sul valore storico-culturale di questa linea per la regione.

Honoré Daumier

Sino al 7 gennaio 2018 → Bellinzona

Il Museo civico di Villa dei Cedri ospita parte della copiosissima produzione artistica di uno dei principali rappresentanti del Realismo francese.



Città di Bellinzona



Scarica l'App
della Città

